



Servizio Civile Nazionale



Provincia di Foggia

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71100 Foggia

tel.: 0881.791854 – fax: 0881.791853

e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it

url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

BIBLIOTECA USER FRIENDLY

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: patrimonio artistico culturale

Area di intervento: D01.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto Territoriale:

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto “*Biblioteca user friendly*” è quello del Comune di **Foggia**.

Posto al centro della seconda pianura italiana, Foggia è il capoluogo di una vastissima provincia composta da 64 comuni e circa 700.000 abitanti.



Foggia

Distanza dal capoluogo: Km. 0

Abitanti: 154780

Cap: 71121-71122

Superficie: Km² 505

Altitudine: 76 m.s.l.m.

Sito web ufficiale:

www.urban.foggia.it

Città capoluogo della Puglia, con i suoi 76 m. di altitudine è sicuramente il centro della Capitanata, spartiacque tra le alture del Gargano e le piane del Tavoliere.

Realtà metropolitana con più di 154.000 abitanti, sconta ancora il suo passato ad alta vocazione agricola, con numerosi sforzi per fare un deciso balzo nel settore industriale e terziario che stentano a decollare.

Evidente la differenza del centro urbano con le borgate che lo circondano, caratterizzate da degrado, presenza di immigrati stranieri e forte analfabetismo.

La Storia

L'origine è collegata alla vicina Arpi, in una zona che, dopo la scomparsa dell'antica città, divenne paludosa e malarica, andando incontro a un desolante degrado, che doveva terminare con la dominazione normanna (XI e XII secolo).

Fu infatti Roberto il Guiscardo che mise mano alla bonifica del sito acquitrinoso dove avrebbe costruito la chiesa di Santa Maria de Fovea, dandole quell'impulso economico e civile che proseguì nei secoli successivi con un altro normanno, Guglielmo il Buono, che tra il 1172 e il 1179 ampliò l'abitato e fece costruire la Cattedrale.

Il nome della città fu usato probabilmente dopo il Mille (1089), per indicare le grandi cisterne (dal latino foveae) nelle quali si riponeva il frumento. Nel 1223 Federico II fece costruire il Palazzo Imperiale, in cui tenne corte e istituì uno studio nel quale insegnò Michele Scoto, confermando l'importanza amministrativa della città per l'intera Capitanata. Con gli Angioini diventò importante per i commerci. Carlo I d'Angiò vi fece costruire la sua nuova reggia; predilesse la città: vi fece celebrare le nozze della figlia Beatrice, e qui, infine, volle vivere gli ultimi anni della sua esistenza.

Nel 1447 gli Aragonesi istituirono la Dogana della mena delle pecore, con l'obiettivo di tassare la transumanza delle greggi che venivano a svernare dall'Abruzzo al Tavoliere: cosa che incrementò cospicuamente il fisco regio, ma bloccò lo sviluppo agricolo del Tavoliere che progressivamente s'impaludò. Nel 1456 si ebbe il primo grave terremoto che la storia della Puglia documenta, e che devastò l'intero territorio. Nel Cinquecento fu teatro della guerra franco-spagnola schierandosi con questi ultimi, e nel marzo 1528 subì il saccheggio dei Francesi del generale Lautrec, che la ridussero a un migliaio di abitanti. Nel 1647 e 1648, sulla scia dei moti di Masaniello (Napoli 1620-1647), ci furono delle sollevazioni popolari che assunsero i connotati della guerra civile. Nove anni dopo la città fu prostrata dalla pestilenza che stava mietendo vittime in tutta la penisola; e, nel 1731 (il 20 marzo), un altro rovinoso terremoto (ve ne erano stati due, il 1534 e il 1627) distrusse un terzo delle abitazioni. Si riprese rapidamente: nacquero nuovi quartieri, si rafforzò come mercato cerealicolo - è di

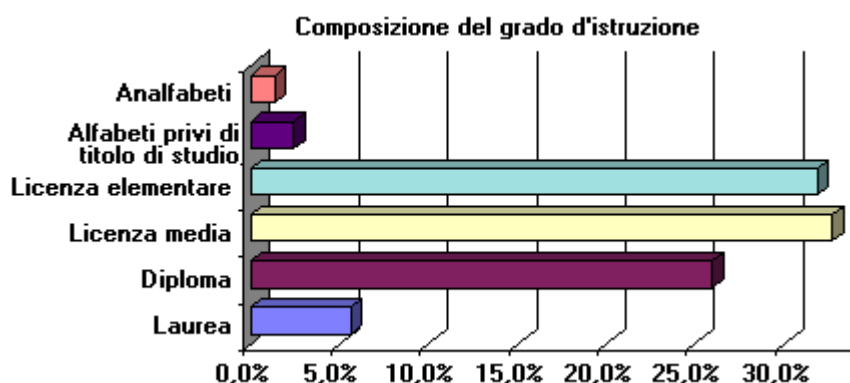
questi anni la tipica conservazione del grano in "fosse" segnate in superficie da pietre, raggruppate nel Piano delle Fosse, l'attuale piazza Piano della Croce -, e fu pervasa da un importante risveglio culturale sotto i Borboni. I quali, fra l'altro, incentivarono l'agricoltura nei territori della Dogana, evidenziando la necessità di una riforma del sistema. Nel 1806, sotto la dominazione napoleonica dell'allora re di Napoli, Giuseppe Bonaparte (fratello maggiore di Napoleone), la città fu nominata "Capitale della provincia di Capitanata" e vi fu insediata la Prefettura; quarantanove anni dopo divenne anche sede vescovile, distaccandosi da Troia. Il Risorgimento fu vissuto attivamente: diventò centro delle sette carbonare della provincia e partecipò ai moti del Quarantotto e del Sessanta. Con l'Unità (1861) la città riprese slancio economico e sociale: iniziarono le grandi opere infrastrutturali e, con l'abolizione della Dogana avvenuta nel 1865, cominciò il recupero delle terre finalmente sottratte al pascolo. Cessò quello che già l'illuminista di origini foggiane, abate Ferdinando Galiani (1728 - 1787), aveva denunciato come un'ottusa forma "d'industria campestre"; anche se l'assetto agrario, fondato sul latifondo e sulla monocultura granaria, aggravò le condizioni di vita e di lavoro dei contadini provocando un diffuso malcontento che sfociò spesso in atti di ribellismo. L'impulso più potente venne dalla costruzione dell'Acquedotto Pugliese che, inaugurato nel 1924, fornì la più indispensabile delle risorse della cui mancanza, per secoli, la popolazione aveva sofferto. Con la seconda guerra mondiale la città, che fin dal secolo precedente (1864-1870) era diventata un importante nodo stradale e ferroviario tra la Puglia e l'Italia centrale e settentrionale, doveva subire la grave disastrosa ferita dei ripetuti bombardamenti aerei del 1943 - soprattutto quelli del 22 luglio e del 19 agosto - che, più dei terremoti, atterrarono la popolazione e rasero al suolo la gran parte delle abitazioni. Per questo il gonfalone cittadino fu decorato di medaglia d'oro. Con l'occupazione anglo-americana, il 1° ottobre, Foggia diventa il caposaldo aereo per l'Adriatico e i Balcani: vengono attrezzati quasi trenta aeroporti e campi sussidiari, tra i quali, il più grande è quello di Amendola. La nuova città è stata poi ricostruita quasi interamente partendo dai resti del centro antico e della struttura urbana ottocentesca. Con le bonifiche e le trasformazioni agricole del Tavoliere, la città ha accresciuto la sua importanza economica e il suo sviluppo urbanistico e demografico. A Foggia sono nati: il musicista Umberto Giordano (1867-1948; con Cilea, Mascagni, Puccini e Leoncavallo, è stato protagonista della cosiddetta "Nuova Scuola Italiana" postverdiana. Le sue opere: "Andrea Chénier", "Fedora", "Siberia", "Marcella", "Mese Mariano", "La cena delle beffe", "Il Re"; e "Madame Sans-Genie", rappresentata per la prima volta al Metropolitan di New York con la direzione di Arturo Toscanini nel 1924); il musicista Enrico Radesca (morto il 1625 a Torino; non si conosce la data di nascita); Francesco Rotondi (1885-1945; geniale progettista navale, lavorò alla progettazione della nave scuola "Vespucci" e di molte corazzate della Marina Militare, di cui fu Tenente Generale del Genio Navale); Lorenzo Scillitani (1827-1880; patriota e uomo politico molto popolare: ricoprì più volte la carica di sindaco, fu Presidente della Provincia e deputato al Parlamento).

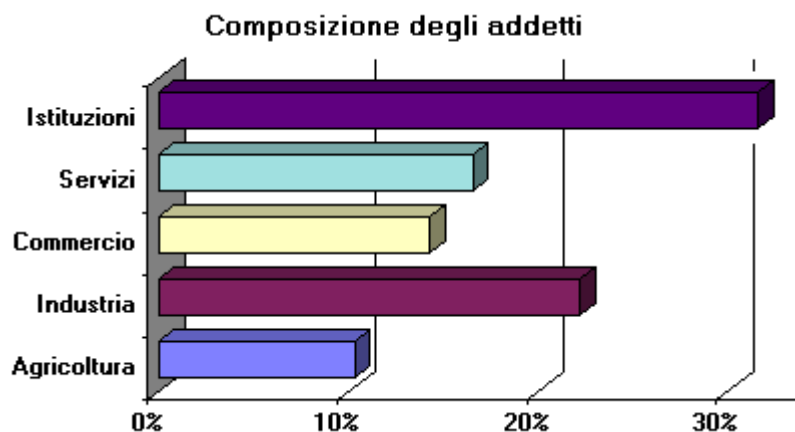
Economia e società

E' al centro della piana del Tavoliere (la più estesa pianura dell'Italia peninsulare, così chiamata perché registrata nelle Tabulae censuriae di epoca romana imperiale), in un punto strategico della rete viaria e ferroviaria della regione; il territorio è esteso 505,9 kmq, a un'altitudine di 76 m. Costituisce il più importante centro di comunicazioni stradali e ferroviarie della regione. Il ramo economico che connota fortemente la città è quello terziario, soprattutto la pubblica amministrazione, che incide per un terzo nella formazione del reddito. Un altro terzo della ricchezza cittadina proviene dai servizi; l'industria fornisce un altro 26%. Possiede i più grandi silos granari d'Italia, è il maggiore mercato per i prodotti della circostante zona agricola, e ospita annualmente un'importante Fiera internazionale dell'agricoltura, che dà anche impulso alle numerose attività commerciali. L'industria è

sviluppata nei settori della carta, tessile, metalmeccanico e agroalimentare. I servizi sono costituiti da oltre 2.400 aziende, con quasi 7.500 addetti. Le ditte individuali (più di 1.250) rappresentano la maggioranza assoluta, le società il 32%; fra queste ultime, quelle di capitali sono 341, equivalenti al 44%. I settori più importanti sono: l'intermediazione finanziaria, alberghi e ristorazione, trasporti, e le attività professionali e di servizio alle imprese. Gli addetti rappresentano il 18,5% del totale. Seguono le attività commerciali, costituite da quasi 4.000 aziende, con oltre 6.400 addetti, equivalenti al 16% del totale. Nella pubblica amministrazione sono occupate più di 16.400 persone, che rappresentano il 37% dell'occupazione complessiva. La città possiede un consistente tessuto manifatturiero, ricco di circa 900 aziende. Le ditte individuali rappresentano il 62%, le società di persone il 21% e quelle di capitali il 15%. Queste ultime sono presenti soprattutto nell'agroindustria, nella fabbricazione dei prodotti per l'edilizia e nel comparto metalmeccanico. I settori con maggiori addetti sono l'alimentare, il cartario, l'elettrotecnica e la cantieristica. Le costruzioni sono rappresentate da oltre un migliaio di aziende, un quarto delle quali è composto di società di capitali. Lo stato dell'occupazione generale è nella media della regione, la disoccupazione giovanile è invece allarmante e ormai sfiora il 59% dei giovani compresi fra i 15 e i 29 anni; ancora più grave è quella femminile che tocca punte del 69%. La composizione della popolazione riflette l'assetto terziario dell'economia: su 100 lavoratori attivi, quelli addetti al terziario sono 69. Analogamente, nella composizione socioprofessionale, il 47% del lavoro dipendente è costituito da impiegati. Alta è l'incidenza di studenti; mentre la percentuale dei pensionati (11%) è relativamente bassa. Il grado di istruzione è caratterizzato da una presenza marginale di analfabeti e da una percentuale di diplomati fra le più alte della regione. La città è sede di Università con le facoltà di Medicina e Chirurgia, Agraria, Economia, Giurisprudenza, e Lettere e Filosofia; il primo Anno Accademico ufficiale è stato il 1990-1991, ma nel Duemila è diventata autonoma col nome di Università degli Studi di Foggia. Gli studenti iscritti sono oltre ottomila. Dal 1998 ha ripreso l'attività lo scalo aeroportuale "Gino Lisa" che ospita i voli della compagnia aerea di proprietà del Comune.

- Analizziamo i grafici relativi al grado di istruzione e dell'attività lavorativa:





- Ora diamo un'occhiata al bilancio demografico e alla popolazione residente:

**Bilancio demografico anno 2005 e popolazione residente al 31 Dicembre
Comune di Foggia**

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	74830	79950	154780
Nati	793	750	1543
Morti	641	593	1234
Saldo Naturale	152	157	309
Iscritti da altri comuni	654	645	1299
Iscritti dall'estero	120	114	234
Altri iscritti	48	27	75
Cancellati per altri comuni	1332	1187	2519
Cancellati per l'estero	43	30	73
Altri cancellati	254	201	455
Saldo Migratorio e per altri motivi	-807	-632	-1439
Popolazione residente in famiglia	72215	78472	150687
Popolazione residente in convivenza	1960	1003	2963
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	74175	79475	153650
Numero di Famiglie	53189		
Numero di	54		

Convivenze	
Numero medio di componenti per famiglia	2.08

Fonte Istat

**Popolazione residente al 1 Gennaio 2005 per età, sesso e stato civile
Comune di Foggia**

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-5	4916	0	0	0	4916	4818	0	0	0	4818	9734
6-10	4180	0	0	0	4180	3823	0	0	0	3823	8003
11-15	4662	0	0	0	4662	4325	0	0	0	4325	8987
16-20	4983	10	0	0	4993	4592	75	0	0	4667	9660
21-25	5110	313	1	0	5424	4377	699	0	0	5076	10500
26-30	4493	1267	0	1	5761	3502	2255	0	2	5759	11520
31-35	2517	3079	12	0	5608	1644	4073	17	35	5769	11377
36-40	1271	4364	42	8	5685	963	4831	72	76	5942	11627
41-45	739	4655	50	13	5457	727	4787	108	94	5716	11173
46-50	475	4534	68	22	5099	540	4613	162	164	5479	10578
51-55	335	4499	79	55	4968	481	4386	125	244	5236	10204
56-60	231	4273	57	86	4647	439	3937	90	433	4899	9546
61-65	157	3355	38	131	3681	382	3060	77	657	4176	7857
66-70	125	2803	28	190	3146	372	2576	58	962	3968	7114
71-75	98	2279	17	248	2642	330	1848	36	1348	3562	6204
76-80	66	1689	12	322	2089	343	1234	27	1552	3156	5245
81-85	42	854	6	326	1228	227	536	22	1363	2148	3376
86-90	11	244	1	168	424	89	112	8	672	881	1305
91-95	6	76	0	110	192	56	29	3	363	451	643
96-100 e più	5	7	0	16	28	12	2	0	85	99	127
TOTALE	34422	38301	411	1696	74830	32042	39053	805	8050	79950	154780

Fonte Istat

Foggia è una città moderna, evoluta, con un rispettabile tessuto industriale ed una invidiabile rete di collegamenti, ma l'agricoltura è tutto il sistema produttivo agroalimentare costituisce lo scheletro portante dell'economia della Capitanata. Ovviamente il capoluogo Foggia funge da volano per tutti i distretti produttivi della Provincia a partire dall'Alto e Basso Tavoliere fino al Promontorio del Gargano e a tutto il Subappennino Dauno.

Foggia ha avuto sempre la vocazione di essere sede di un polo universitario, infatti già nell'Ottocento i Gesuiti attivarono le cattedre di Diritto e Procedura civile, Procedura Penale, Scienze naturali e Chimica, Anatomia Umana Comparata e Fisiologia ma in seguito alla soppressione dell'ordine dei Gesuiti, in circa due anni tutte le cattedre foggiane furono soppresse.

Da allora non si è più parlato di una Università a Foggia fino al **Decreto del 5 agosto 1999** del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica con cui ha istituito l'Università degli Studi di Foggia che oggi conta ben cinque Facoltà: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Lettere e Filosofia e 12 Dipartimenti.

Oggi l'Università ha una popolazione studentesca pari a 10664. Nell'anno accademico 2006/2007, la popolazione studentesca ed il personale docente, in servizio presso L'università degli Studi di Foggia, risulta così distribuita tra le varie Facoltà:

Popolazione studentesca suddivisa per Facoltà A.A. 2009/2010

FACOLTA'	IMMATRICOLATI	ANNI SUCESSIVI	TOTALE STUDENTI
Agraria	393	693	1.086
Economia	778	1.871	2.649
Giurisprudenza	497	1953	2.450
Lettere e Filosofia	297	953	1.250
Medicina e Chirurgia	706	1.918	2.624
Scienze della Formazione	535	980	1.515
TOTALE ATENEIO	3.206	8.368	11.574

Personale docente suddiviso per Facoltà

FACOLTA'	DOCENTI
Agraria	66
Economia	76
Giurisprudenza	57
Lettere e Filosofia	38
Scienze della Formazione	25
Medicina e Chirurgia	106
TOTALE ATENEIO	367

L'Università degli Studi di Foggia offre agli studenti ed ai docenti un servizio bibliotecario nelle sedi delle sei facoltà:

- La **Biblioteca Interfacoltà** (Economia e Giurisprudenza) è specializzata nelle discipline giuridiche, storico-sociali, aziendali, economiche e statistico-matematiche e la sua struttura situata al piano terra del Palazzo ex Ateneo, dispone di una sala lettura con 90 posti a sedere. Il patrimonio bibliografico si compone di circa 38.000 monografie e di 874 titoli di periodici.
- La **Biblioteca Interfacoltà** (Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione) è specializzata nel campo delle discipline umanistiche. La struttura, dispone di una sala lettura con 48 posti a sedere. Il patrimonio bibliografico si compone di circa 21.000 volumi tra monografie e 251 riviste. In particolare sono presenti tutti i testi consigliati per gli esami, libri e periodici di base relativi alle discipline che si professano nella Facoltà.
- La **Biblioteca della Facoltà di Agraria** dispone di una sala lettura con 120 posti a sedere ed il patrimonio bibliografico si compone di circa 3.500 volumi e circa 100 abbonamenti a riviste scientifiche.
- La **Biblioteca della Facoltà di Medicina e Chirurgia** dispone di una sala lettura con 30 posti a sedere ed il patrimonio bibliografico si compone di circa 3.000 volumi e circa 100 abbonamenti a riviste scientifiche.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto mira a rendere sempre più accessibili le biblioteche dell'Università per fornire a tutti gli utenti istituzionali e non, un servizio sempre più efficiente. Tale accessibilità può essere realizzata mediante un'apertura al pubblico delle biblioteche di Ateneo in fasce orarie più ampie e mediante un più efficace servizio di reference.

Tali obiettivi potranno essere realizzati attraverso una formazione specifica su questo tipo di servizio fornita ai volontari di servizio civile. La specifica formazione riguarderà innanzitutto una conoscenza approfondita del software SEBINA OPEN LIBRARY, per ciò concerne il modulo di ricerca ed inoltre verterà sulle strategie di ricerca non solo dell'OPAC di Ateneo (On line Public Access Catalogue) ma anche dei principali strumenti disponibili on line (Metaopac, banche dati specializzate, portali per le ricerche bibliografiche on line).

I volontari affiancheranno quindi il personale in servizio e saranno, dopo adeguata formazione, in grado di assistere nelle ricerche gli utenti sia tramite gli strumenti cartacei (repertori, dizionari, ecc.) che nelle banche dati e nei cataloghi on line.

Questo primo livello di orientamento professionale e di acquisizione di strumenti di base per le diverse specializzazioni, consentirà ai giovani volontari di seguire, dopo la fine del servizio civile, itinerari formativi più mirati ai diversi aspetti del lavoro del bibliotecario.

Generali: Il progetto "*Biblioteca user friendly*" ha come obiettivi generali:

- Rendere le biblioteche ed il loro patrimonio, costituito oramai non solo da libri ma anche da banche dati e periodici elettronici, accessibili al maggior numero di utenti con un servizio di reference specializzato. Tale servizio, sempre più richiesto soprattutto dagli studenti, sarà rivolto non solo agli utenti istituzionali (docenti, ricercatori e studenti) che hanno una conoscenza di base di questi strumenti, ma anche ai professionisti e cittadini che frequentano la biblioteca per ricerche di lavoro o altro;
- Il progetto mira inoltre a far acquisire ai volontari una completa padronanza degli strumenti di ricerca bibliografica (cataloghi, Metaopac, banche dati specializzate) che oramai sono in uso nella maggior parte delle biblioteche italiane ed estere.

Specifici: Il progetto “*Biblioteca user friendly*” ha come obiettivi specifici:

- Formare figure professionali specializzate nel servizio di reference tradizionale e di reference in una biblioteca “ibrida” che contiene cioè sia risorse cartacee che digitali.
- Potenziare il servizio di reference e pubblicizzare gli strumenti di ricerca on line;
- Sviluppare una maggiore conoscenza del patrimonio delle biblioteche e consentire un maggior utilizzo di tutte le risorse sia cartacee che digitali;

Tabella riassuntiva con indicatori e contesto

Descrizione dei risultati attesi: Con la realizzazione del progetto “*Biblioteca user friendly*” si prevede un incremento del numero di utenti secondo il prospetto di seguito riportato e si mira, inoltre, ad ottenere un incremento dell'utilizzo delle risorse elettroniche. Tale dato potrà essere rilevato anche grazie alle statistiche di accesso alle banche dati e tramite diffusione di questionari per la valutazione dei servizi offerti e del livello di soddisfazione degli utenti istituzionali. Attualmente infatti si ritiene che le risorse elettroniche messe a disposizione nelle biblioteche di Ateneo siano sotto-utilizzate e che ci sia necessità di formare figure professionali ad hoc per indirizzare gli utenti nelle ricerche bibliografiche sul web:

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale			
Dipartimento di Scienze delle Produzioni, dell'Ingegneria			

POLO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

STRUTTURA	n. volontari	n. utenti attuale	n. utenti previsti
Facoltà di Economia	2	5.372	5.990
Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche			
Dipartimento di Scienze Economiche Matematiche e Statistiche			
Facoltà di Giurisprudenza			
Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche			
Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche			

POLO DI LETTERE E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

STRUTTURA	n. volontari	n. utenti attuale	n. utenti previsti
Facoltà di Lettere e Filosofia	2	2.673	2.940
Facoltà di Scienze della Formazione			
Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico			
Dipartimento di Scienze Umane, Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letterarie e Formazione			

POLO DI MEDICINA

STRUTTURA	n. volontari	n. utenti attuale	n. utenti previsti
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1	2.700	3.000
Dipartimento di Scienze Chirurgiche			
Dipartimento di Scienze Mediche del Lavoro			
Dipartimento di Scienze Biomediche			

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

I volontari del servizio civile, che presteranno la propria opera presso le biblioteche dell'Ateneo foggiano saranno impiegati, nelle diverse fasi del lavoro di biblioteca, nelle attività che si elencano di seguito e che saranno oggetto della prevista attività di formazione.

I volontari del servizio civile inizialmente riceveranno una formazione mirata alla conoscenza del patrimonio delle biblioteche, monografie, periodici e loro collocazione, catalogo on line e logiche di ricerca al fine di poter svolgere il servizio di reference tradizionale.

In un secondo momento riceveranno una formazione specifica sulle banche dati specializzate nei diversi settori disciplinari ed impareranno ad utilizzare strumenti quali i portali di ricerca bibliografica, i Metaopac, le banche dati di periodici elettronici. Questo al fine di diventare poi essi stessi promotori dell'utilizzo di tali risorse presso gli utenti delle biblioteche, risorse che attualmente sono ancora poco utilizzate e che necessitano di una maggiore divulgazione.

Il progetto prevede tre piani di attuazione come di seguito riportati:

FASE 1: Formazione generale e specifica

Al momento della presa di servizio i volontari partecipano ad un incontro di accoglienza e benvenuto al quale seguirà il percorso di formazione generale e specifica di cui ai seguenti punti da 30 a 35 della presente scheda di progetto. Tale fase prevede un durata di circa due mesi durante la quale i volontari svolgeranno presso l'Ateneo le seguenti attività:

- lezioni frontali in materia di legislazione universitaria e in materia inerente l'utilizzo degli strumenti di ricerca bibliografica, cataloghi, Opac, Metaopac, banche dati nonché nozioni sul Sistema Bibliotecario di Ateneo e su tutte le problematiche riguardanti l'attività bibliotecaria e archivistica;
- tirocinio in affiancamento in merito ricerche bibliografiche nell'OPAC di Ateneo e mediante altri strumenti.

FASE 2 : Svolgimento del servizio

I volontari saranno destinati alle attività di reference di supporto tecnico ed organizzativo in relazione alle attività proprie della biblioteca.

Tale fase prevede un durata di circa nove mesi durante la quale i volontari svolgeranno, in particolare, presso l'Ateneo le seguenti attività:

- accogliere gli utenti soddisfacendone le esigenze nella distribuzione e raccolta di libri e riviste e nelle informazioni sul materiale librario;
- orientare gli utenti nella ricerca bibliografica per rendere la biblioteca "user friendly";
- orientare gli utenti all'uso dei cataloghi on line nonché all'uso delle risorse elettroniche;
- accettazione delle richieste, consegna al pubblico del materiale e successivo ritiro dei documenti;
- apertura al pubblico della biblioteca in fasce orarie più ampie;
- revisione e riordino del materiale collocato a scaffale aperto nella sala

lettura;

- procedure per il prestito agli utenti.

In questa fase del progetto, secondo periodi esatti e scanditi, in particolare al quarto, al sesto, all'ottavo e decimo mese si prevedono 4 giorni da dedicare alla verifica delle azioni poste in essere. Si distribuiranno ai volontari ed agli utenti questionari per verificare la corretta impostazione del progetto ed il raffronto con i risultati attesi. Alla verifica saranno presenti gli OLP, i Tutor ed i volontari/e coinvolti. In questi incontri si farà il punto sulla qualità degli interventi e sulle eventuali azioni correttive da mettere in atto.

FASE 3: Conclusione del servizio

Al termine della seconda fase ai volontari sarà chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

Tale fase prevede una durata di circa un mese durante la quale i volontari svolgeranno presso l'Ateneo la seguente attività:

- redazione di una relazione:
 1. che descriva in maniera dettagliata l'esperienza lavorativa vissuta nella biblioteca;
 2. che illustri le acquisizioni individuali.
- individuazione degli elementi di criticità e positività rilevati durante l'espletamento del servizio presso le diverse strutture che costituiscono il Sistema Bibliotecario di Ateneo;

ATTIVITA' COMPLESSIVE PER REALIZZARE I PIANI DI ATTUAZIONE (Gant)

Accoglienza e	x											
Formazione	x											
Formazione	x	x										
Svolgimento del			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Riunioni sul				x		x		x		x		
Monitoraggio				x		x		x		x		x

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, sono riassunte nello schema di seguito riportato:

accreditato		Provincia di Foggia
Responsabile Amministrativo	1	Dipendente
Formatore Generale	1	Dipendente Provincia di Foggia
Formatore Specifico	5	Dipendenti

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

FLESSIBILITA' ORARIA e disponibilità a prestare il servizio nelle ore pomeridiane

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Università degli Studi di Foggia	Foggia	Largo Papa Giovanni Paolo II		1	Barca Graziano	03/01/1968	BRCGZN68A03L328E			
2	Università degli Studi di Foggia	Foggia	Via Arpi, 155 e 176		1	Coletta Carolina	31/03/1975	CLTCLN75C71D643I			
3	Università degli Studi di Foggia	Foggia	Viale Pinto, 1		1	Cesareo Filomena	23/04/1975	CSRFMN75D63G131O			
4	Università degli Studi di Foggia	Foggia	Via Napoli, 25		1	Fano Valentina Tiziana	05/01/1967	FNATNV67A45D643A			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia realizzerà un piano di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale descritto nel **“Progetto di Sensibilizzazione e Promozione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali” allegato al progetto** ed articolato nei seguenti interventi:

- a) piano di comunicazione, come illustrato nel Mod. Com “Sistema di Comunicazione e di Coordinamento”, compilato per l’istanza di accreditamento alla prima classe dell’Albo Nazionale Provvisorio degli Enti di Servizio Civile Nazionale, ha elaborato strategie di comunicazione, relative al servizio civile volontario, diffuse sull’intero territorio provinciale;
- b) campagna di sensibilizzazione e promozione del servizio civile nazionale;
- c) promozione, valorizzazione e messa in rete dei progetti di servizio civile locali;
- d) condivisione dei risultati e messa in rete delle esperienze sviluppate in diversi contesti e progetti.

Inoltre, nell’ambito del Portale Servizio Civile della Provincia di Foggia, si provvederà alla realizzazione di uno **specifico spazio blog** quale nuovo strumento informatico attraverso cui promuovere il servizio civile, proponendo a tutti gli utenti del web ed in modo particolare ai giovani le relative attività come importante esperienza formativa, di servizio agli ultimi, di testimonianza dei valori della pace, giustizia, cittadinanza attiva e solidarietà. In pratica: “pensare ai giovani, proponendoci con il loro stesso linguaggio”.

La durata complessiva delle attività di sensibilizzazione e promozione sarà **di n. 60 ore** per ciascun comune interessato da progetti di servizio civile e prevederà spazi, strumenti di promozione (articoli dedicati, presentazione dei progetti nelle scuole...) per ciascun progetto di servizio civile promosso dalla Provincia di Foggia.

Vedi allegati

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Come da scheda **“Sistema di reclutamento e selezione”**.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Provincia di Foggia

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Provincia di Foggia

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali (caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- diploma di scuola media superiore;
- eventuali esperienze maturate nell'ambito del volontariato in genere;
- conoscenza informatiche dei principali applicativi in uso;
- buone conoscenze di almeno una lingua straniera tra inglese, francese, tedesco spagnolo.
- iscrizione ad uno dei Corsi di Laurea attivati presso l'Università degli Studi di Foggia.

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse finanziarie aggiuntive	
Acquisto materiale documentario	euro 3.000,00
Acquisto strumentazione scientifica e tecnica	euro 4.000,00
Rimborsi spese	euro 11.000,00
<hr/>	
TOTALE	euro 18.000,00

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione Gener Azione:

è un'associazione di volontariato costituita ai sensi della Legge 266/91 che ha tra le preminenti finalità l'aggregazione dei cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività e la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato.

L'Associazione Gener Azione si impegna a sostenere le azioni previste dal progetto e partecipare all'attività operativa attuando i seguenti interventi:

- *la collaborazione con la Provincia di Foggia nella realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione delle esperienze di servizio civile;*
- *la messa in rete dei progetti di servizio civile anche attraverso l'organizzazione di incontri tra i volontari e i responsabili di progetto, tesi allo scambio di esperienze e alla condivisione delle modalità di intervento;*
- *la promozione di momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del*

servizio civile quale contesto di esercizio e sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e di cittadinanza attiva;

- *l'organizzazione di incontri con i volontari, tesi alla valorizzazione delle competenze acquisite durante il servizio civile e all'individuazione di modalità di impiego delle stesse in altri contesti legati al mondo del volontariato e al terzo settore, o nelle attività istituzionali di servizio civile (operatore locale di progetto ...).*

Medtraining Società cooperativa Sociale:

è una cooperativa di tipo a), costituita ai sensi della legge 381/91, il cui fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi educativi. Gli obiettivi statutari della Società Cooperativa Sociale Medtraining sono la ricerca, l'informazione, la sensibilizzazione, la formazione, in quanto strumenti per la crescita della consapevolezza sui bisogni sociali e per il miglioramento delle competenze utili a realizzare attività quali il lavoro di strada, l'intervento di rete, il lavoro di comunità.

La Società Cooperativa Sociale Medtraining si impegna a sostenere le azioni previste dal progetto e partecipare all'attività operativa secondo le seguenti modalità:

- attività di supporto alla formazione specifica che sarà arricchita di una sessione riguardante l'analisi dei bisogni sociali del territorio della provincia di Foggia e delle realtà di volontariato e del terzo settore ivi presenti;
- organizzazione e gestione, attraverso uno staff di esperti con ruolo di facilitatori, di un percorso educativo e formativo condotto con dinamiche non formali, come da programma allegato al progetto;
- attività di informazione e orientamento ai volontari in servizio civile sul mercato del lavoro e in materia di istruzione e formazione, in particolare sui bacini occupazionali emergenti, sulle nuove forme di lavoro sociale, quali l'intervento in rete, il lavoro di strada, il lavoro di comunità e sulle modalità di costituzione di nuove realtà associative o del privato sociale;
- attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al servizio civile.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Dispense (materiale informativo);
Personal computer;
Telefono e fax ;
Internet.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia

di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, dopo l'approvazione del progetto si avvierà l'iter amministrativo previsto per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

SAPERE

- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete
- Procedure tecnico amministrative per l'attivazione di un servizio di assistenza
- Organizzazione di un soccorso
- Il primo soccorso
- La flora e la fauna autoctona

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Realizzare un piano di prevenzione, di salvaguardia e di intervento
- produrre report o relazioni
- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi
- Organizzare e gestire un campo

SAPER ESSERE

- lavorare in équipe multiprofessionali

- lavorare a fianco delle autorità.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

– Provincia di Foggia – Via Telesforo n. 8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda **“Sistema di formazione”**.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda **“Sistema di formazione”**.

33) *Contenuti della formazione:*

La Provincia di Foggia realizzerà un percorso formativo i cui contenuti consisteranno in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

I temi che si tratteranno riguarderanno le caratteristiche e l’ordinamento del servizio civile;

I principi , gli ordinamenti e la storia dell’obiezione di coscienza; la difesa della Patria come diritto / dovere costituzionale con mezzi nonviolenti; i diritti umani; le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile; le forme di organizzazione della Pubblica Amministrazione .

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di

cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;

- ricondurre la scelta individuale di servizio civile ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto – legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo in cui si svolge il servizio civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione;
- educare alla pace e alla non violenza;
- fornire elementi base per interventi di primo soccorso.

Il programma complessivo del percorso formativo è il seguente:

Presentazione del servizio civile (N. 6 ORE)

- Presentazione dell'ente e presentazione dei progetti per l'anno 2008/09.
- Presentazione dello staff che si occuperà del servizio civile.
- Presentazione dei volontari, analisi delle motivazioni che animano la scelta del servizio civile, le attese individuali.
- Caratteristiche e ordinamento del servizio civile (lettura e commento della legge 6 marzo 2001 n. 64 per l'istituzione del servizio civile nazionale; la circolare UNSC 21/09/2001; il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 per la disciplina del servizio civile nazionale).

Educazione alla pace e alla non violenza (N. 10 ORE)

- I diritti umani.
- La difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti.
- L'obiezione di coscienza e il servizio civile.
- Cenni Storici sul Servizio Civile (l'Evoluzione: dall'Obiezione di Coscienza alla legge 6 marzo 2001 n° 64).
- I movimenti non violenti. Lettura dell'intervista a Pietro PINNA testimonianza di uno dei fondatori dei movimenti non violenti in Italia.

- I soggetti del Terzo Settore.
- Le cifre del Terzo Settore.

Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità (N. 20 ORE)

I concetti fondamentali

- Il concetto di “patria” e di “nazione”.
- La difesa della patria senza armi.
- La solidarietà sociale.
- La società civile.

Il sistema delle istituzioni

- Le forme di organizzazione delle istituzioni pubbliche (la Regione, la Provincia, il Comune, le ASL, la Questura, la Prefettura.....);
- le relazioni tra le istituzioni e i cittadini, tra le istituzioni e il privato sociale, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all’ordinamento dell’ente proponente il progetto.

Presentazione del soggetto proponente

- L’ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni che intesse con altri enti e con il mondo del volontariato.

Il ruolo del volontariato

- Principi e obiettivi delle attività di volontariato;
- storia del volontariato e quadro normativo di riferimento;
- il ruolo del volontariato tra i giovani nell’affermazione dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva;
- il ruolo del volontariato quale elemento catalizzatore delle capacità inespresse dei singoli e del gruppo;
- il mondo del volontariato quale importante tassello di congiunzione ed integrazione tra istituzioni e privato sociale in genere, nonché possibile elemento di compensazione dei vuoti lasciati dalla società moderna (l’individualismo, la scarsità di servizi alla persona in condizioni di disagio, l’isolamento, le barriere fisiche e psicologiche al mondo della disabilità);
- la funzione del volontariato di mediazione tra privato e istituzioni e di contribuzione alla governabilità;
- i possibili interventi del volontariato con funzione di integrazione nell’ambito nazionale di sub – gruppi sociali;
- il volontariato nella possibile funzione di contribuire alla messa in atto dei cambiamenti sociali.

Interventi di primo soccorso (N. 6 ORE)

<ul style="list-style-type: none"> • La protezione civile quale strumento di difesa del patrimonio naturalistico, archeologico e culturale della proprio paese. • Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze.
Essere volontari del servizio civile (N. 8 ORE)
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento del significato della parola "civile" che si accompagna al termine "servizio". • Diritti e doveri del volontario in servizio civile; riferimenti normativi e deontologici: <ul style="list-style-type: none"> ○ sostituzione dei volontari ○ subentro dei volontari ○ guida degli automezzi durante il servizio ○ l'orario di servizio ○ spese di trasporto, vitto e alloggio ○ i permessi per il volontario ○ malattie e infortuni e gravidanza • L'esercizio all'ascolto. • Il concetto di gruppo di lavoro. • L'evoluzione del gruppo. • Le dinamiche relazionali e la gestione dei conflitti.
DURATA TOTALE: N. 50 ORE

34) *Durata:*

La durata della formazione generale sarà pari a n. 50 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Università degli Studi di Foggia – **Via Gramsci n. 89/91 – 71122 Foggia**

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione si svolgerà presso il palazzo Ateneo dell'Università ove sono

presenti le seguenti attrezzature:

- 1) Lavagne luminose;
- 2) Proiettore;
- 3) Materiali didattici.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Vincenzo COSTANTINI nato a Foggia il 02.01.1960 e residente Orta Nova in Via Bachelet n. 1;

Isabella TAMMONE nata a Matera il 30.06.1967 e residente a Rionero in Vulture (PZ) in Via E. Gianturco n. 53;

Graziano BARCA nato a Trani (BA) il 03.01.1968 ed ivi residente in Via A. Moro n. 41;

Matteo RINALDI nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 15.02.1970 e residente a Monte Sant'Angelo (FG) in Via Pagano n. 8;

Fiorenza CIABURRI nata a Milano il 03.01.1971 e residente a Lucera (FG) in P.zza G. Pitta s.n.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vincenzo COSTANTINI: in possesso del Master in "La gestione manageriale dell'attività amministrativa nell'Università" (CO.IN.FO. – Consorzio Interuniversitario sulla Formazione – 19/2-28/11/2001), ha maturato una notevole esperienza in materia di organizzazione, gestione delle risorse umane e finanziarie, regolazione in ambito universitario. Dal 1984 al 1993 ha prestato servizio presso l'Università della Basilicata – Potenza; dal 1993 al 1999 ha prestato servizio presso l'Università di Bari; dal 5.8.1999 è in servizio presso l'Università di Foggia; attualmente è responsabile del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Isabella TAMMONE: Laureata in lettere, Direttore tecnico della Biblioteca Interfacoltà dal 2002, attualmente Responsabile del Dipartimento Sistema Bibliotecario, Archivi e Musei dell'Università degli Studi di Foggia.

Graziano BARCA: Laureato in lingue, Direttore Tecnico della Biblioteca Interfacoltà dell'Università degli Studi di Foggia dal 2008

Matteo RINALDI: Laureato in Lettere, ha frequentato il Corso di formazione di base al volontariato sociale, dal 2002 in servizio presso Dipartimento Sistema Bibliotecario, Archivi e Musei, attualmente responsabile della macro attività Open Access dell'Università degli Studi di Foggia

Fiorenza CIABURRI: Laureata in lettere, in servizio presso la Biblioteca centrale di Lettere, attualmente catalogatore esperto e supervisore per lo start-up delle biblioteche dell'area umanistica e responsabile della Macro Attività Authority Control per il Dipartimento Sistema Bibliotecario, Archivi e Musei dell'Università degli Studi di Foggia

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, seminari e tirocinio in affiancamento.

40) Contenuti della formazione:

Nozioni di legislazione universitaria;
Biblioteconomia;
Servizi di reference in biblioteca;
Ricerche bibliografiche on line;
Qualità del servizio nelle biblioteche.

41) Durata:

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 80 ore.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Come da scheda "Sistema di valutazione e monitoraggio".

Data 18.03.2011

**Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
*Geom. Antonio Fusco***